



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO
per l'esercizio 2016**

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 104/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art.6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84, con il quale è stata prevista l'Autorità portuale di Salerno;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27, febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457, del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il d.p.r. 23 giugno 2000 di istituzione dell'Autorità portuale di Salerno;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016 nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Salerno per l'esercizio 2016;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione dei relativi esercizi, è risultato che:

- è in corso di adozione il nuovo piano regolatore, approvato dal comitato portuale il 12 maggio 2016;
 - con d.p.c.m. dell'11 gennaio 2017, adottato ai sensi dell'art. 22, comma 2, del d.lgs. n. 169/2016 è stato disposto che l'Autorità portuale mantiene la propria autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31 dicembre 2017;
 - il traffico delle merci, nonostante il protrarsi della crisi, è aumentato, mentre il traffico dei passeggeri registra un lieve calo;
 - il risultato finanziario cresce in valore assoluto di ben euro 14.928.859, da euro 3.270.506 del 2015 ad euro 18.133.365, per effetto del significativo incremento del saldo in conto capitale;
 - l'avanzo di amministrazione è piuttosto elevato, raggiungendo un valore di euro 33.167.789 (euro 14.967.971 nel 2015);
 - il conto economico chiude con un avanzo in lieve flessione da euro 1.961.931 ad euro 1.826.016;
 - il patrimonio netto segue l'andamento dell'avanzo economico e conseguentemente registra un aumento, passando da euro 10.625.757 ad euro 12.451.772;
 - la consistenza dei residui attivi e passivi è elevata e passa rispettivamente da euro 20.512.089 ad euro 150.483.482 e da euro 21.370.664 ad euro 138.076.459; essi riguardano essenzialmente i crediti maturati dall'Autorità portuale nei confronti dello Stato e della Regione per mutui e finanziamenti conseguiti per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione e le spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate relative alle citate opere;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Salerno, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 20/11/2017

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	11
3. PERSONALE	13
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	15
5. ATTIVITÀ.....	17
5.1. Attività promozionale.....	17
5.2. Servizi di interesse generale.....	18
5.3. Manutenzione ordinaria, straordinaria e opere di grande infrastrutturazione	18
5.4. Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria	21
5.5. Gestione del demanio marittimo	22
5.6. Traffico portuale.....	24
5.7. Tasse portuali e di ancoraggio.....	25
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	27
6.1. Dati significativi della gestione	27
6.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate.....	28
6.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	31
6.4. Conto economico.....	33
6.5. Stato patrimoniale.....	35
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per i componenti degli organi.....	12
Tabella 2- - Dotazione organica e unità di personale in servizio al 31 dicembre	13
Tabella 3 – Oneri per il personale.....	14
Tabella 4 - Spese di manutenzione straordinaria nel 2016.....	19
Tabella 5 - Opere di grande infrastrutturazione nel 2016.....	20
Tabella 6 - Numero concessioni demaniali distinte per funzioni.....	23
Tabella 7 - Canoni demaniali / entrate correnti	23
Tabella 8 - Traffico merci.....	24
Tabella 9 - Traffico passeggeri	25
Tabella 10 - Tasse portuali e di ancoraggio.....	25
Tabella 11 - Provvedimenti di approvazione conto consuntivo	27
Tabella 12 - Principali saldi contabili della gestione	27
Tabella 13 - Rendiconto finanziario - entrate	28
Tabella 14 - Rendiconto finanziario - uscite	29
Tabella 15 - Situazione amministrativa.....	31
Tabella 16 - Residui attivi	31
Tabella 17 - Residui passivi	32
Tabella 18- Conto economico	33
Tabella 19- Stato patrimoniale - attività.....	35
Tabella 20 - Stato patrimoniale – passività	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Salerno per l'esercizio 2016, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2011 al 2015, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n.121/2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 467.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Salerno è stata istituita con d.p.r. 23 giugno 2000, ai sensi dell'art.6, comma 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), quale ente pubblico non economico, i cui principali compiti sono quelli di programmazione, di indirizzo e controllo, coordinamento, promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

L'Autorità portuale è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nell'esercizio in esame è costituito dalla legge n. 84 del 1994 nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti illustrate nelle precedenti relazioni. Nel 2016, come già accennato nel precedente referto, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto scorso. Sulla base delle disposizioni della riforma, l'Autorità portuale di Salerno e quella di Napoli confluiranno nella nuova Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che comprenderà anche il porto di Castellamare di Stabia.

Il d.p.c.m. 11 gennaio 2017 pubblicato nella G.U. del 30 marzo adottato ai sensi dell'art. 22, comma 2, del citato d.lgs. n. 169/2016 prevede che l'Autorità portuale mantenga la propria autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31 dicembre 2017, periodo ritenuto congruo “in ragione della condizione fattuale subita negli anni dal porto di Napoli che rende priorità assoluta per l'istituenda AdSP affrontare le problematiche di tale porto al fine di riallinearlo agli *standard* europei, evitando contestualmente rallentamenti per le attività gestionali del porto di Salerno”.

Il medesimo decreto ha previsto la nomina con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del commissario straordinario dell'Autorità portuale di Salerno “il quale eserciti i compiti e le funzioni attribuiti al presidente dell'Autorità di Sistema portuale” e dei componenti del collegio dei revisori dei conti. Quanto, invece, alle funzioni ed ai compiti spettanti al segretario generale, il citato decreto prevede che essi continuino ad essere esercitati dal segretario generale dell'Autorità portuale in carica alla data di adozione del decreto, ovvero, in mancanza di questi, conferiti dal commissario straordinario ad un dirigente della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale.

Va precisato che nel prosieguo della relazione i richiami fatti agli articoli della legge n.84/94 si intendono riferiti al testo normativo precedente alle introdotte disposizioni di cui al d.lgs. n. 169/2016.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art.7 della legge n. 84 del 1994 sono organi delle Autorità portuali, il presidente, il comitato portuale, il segretariato generale (composto dal segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa) e il collegio dei revisori dei conti.

L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il presidente/commissario

Con decreto del Mit del 13 giugno 2017 n. 284 è stato nominato il commissario straordinario dell'Autorità portuale in regime di autonomia finanziaria ed amministrativa con un compenso annuo lordo fissato in euro 137.986 (l'ultimo presidente in carica era stato nominato con d.m. del 12 novembre 2012).

L'indennità di carica del presidente nel 2016 ammonta, come nel 2015, ad euro 188.621.

Nel 2016 la spesa complessivamente impegnata (v. tab. 1) per il presidente è stata di euro 211.593 (euro 210.439 nel 2015).

Il comitato portuale

L'ultimo comitato in carica - composto da 21 membri - è stato nominato con decreto del presidente del 13 novembre 2013 ed ha terminato l'incarico il 14 novembre 2016.

Ai componenti del comitato veniva attribuito un gettone di presenza di euro 76,82 comprensivo delle riduzioni previste dall'art. 6, comma 3, della legge n. 122/2010 e dall'art. 5, comma 14, della legge n. 135/2012. La spesa complessivamente sostenuta nel 2016 (v.tab.1) è stata pari ad euro 7.046 (euro 7.800 nel 2015).

Il segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il segretariato generale, al cui vertice è posto il segretario generale.

L'incarico dell'attuale segretario generale è stato riconfermato nel 2013 al dirigente dell'area demanio dell'Autorità portuale, il quale è stato posto in aspettativa (delibera del comitato portuale del 14 giugno 2013). Come previsto dal d.p.c.m. 11 gennaio 2017, le funzioni ed i compiti spettanti al segretario generale vengono esercitati dal segretario generale dell'Autorità portuale in carica alla data di adozione del decreto.

Il compenso annuo lordo è stato nel 2016, come nel 2015, di euro 143.782. A tale proposito va, peraltro, rilevato che il costo del segretario generale continua ad essere inserito nel costo del personale.

Il collegio dei revisori dei conti

L'attuale collegio dei revisori dell'A.p. in regime di autonomia finanziaria ed amministrativa – composto da tre membri effettivi e da tre supplenti – è stato nominato con decreto del Mit del 13 giugno 2017 n. 284 (il precedente era stato nominato con decreto ministeriale del 22 luglio 2013 ed ha terminato il suo incarico il 29 dicembre 2016). Al collegio è riconosciuto il compenso previsto per il precedente collegio in carica.

I compensi, fissati in base ai criteri stabiliti con il d.m. del 31 marzo 2003, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009, sulla base di quelli spettanti ai presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'8 per cento al presidente del collegio dei revisori, il 6 per cento ai componenti effettivi e l'1 per cento ai componenti supplenti del collegio. La spesa complessivamente sostenuta per il collegio dei revisori è stata di euro 47.051 nel 2016 (euro 45.876 nel 2015).

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

La tabella che segue riporta la spesa impegnata per i componenti degli organi di amministrazione e controllo nel 2016, posta a raffronto con la spesa dell'esercizio 2015. La spesa impegnata per il segretario generale è contemplata tra gli oneri relativi al personale in attività di servizio secondo quanto riportato nei rendiconti dell'autorità portuale.

Tabella 1- Spesa per i componenti degli organi

Esercizio	2015	2016
Indennità di carica, rimborsi spese e oneri sociali al presidente dell'Autorità Portuale	210.439	211.593
Indennità di carica e rimborsi spese al comitato portuale	7.800	7.046
Indennità di carica e rimborsi spese organi di controllo	45.876	47.051
Totali	264.115	265.690

Fonte: bilancio AP

Con riferimento all'applicazione delle norme di cui alle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012, l'Ente ha applicato sui compensi da corrispondere agli organi collegiali le riduzioni di spesa indicate nel verbale del collegio dei revisori allegato al bilancio ed i risparmi conseguiti (euro 38.522 nel 2016) sono stati versati al bilancio dello Stato.

3. PERSONALE

Ai dirigenti delle Autorità portuali è applicato il ccnl di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, mentre al personale quello dei lavoratori dei porti, il cui contratto di riferimento nel 2016 è quello approvato in data 15 dicembre 2015 e riguarda per la parte normativa ed economica il periodo 2016-2018.

La pianta organica vigente nel periodo considerato prevede una dotazione di personale pari a 42 unità¹.

La tabella che segue riporta, per ciascuna qualifica, la dotazione organica e le unità di personale in servizio nel 2015 e 2016.

Tabella 2- - Dotazione organica e unità di personale in servizio al 31 dicembre

Categoria	Pianta organica approvata nel 2015	2015	2016
Dirigenti	4	*	*
Quadri A e B	7 (4 fascia A e 3 fascia B)	3	3
Impiegati	31 (11 1° liv., 8 2° liv., 3 3° liv., 1 4° liv., 6 5° liv., 2 6° liv.)	22	22
Totali	42	25	25

Fonte: bilancio AP

*il dirigente in servizio è stato posto in aspettativa in quanto gli è stato affidato l'incarico di segretario generale.

Al 31 dicembre 2016 prestano servizio, come nel 2015, 25 unità di personale a tempo indeterminato escluso il segretario generale, il cui incarico è stato affidato al dirigente preposto all'area demanio.

Oneri per il personale

La tabella che segue riporta la spesa sostenuta per il personale, incluso il segretario generale, nel 2015 e 2016. Ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il t.f.r. nell'importo risultante dal conto economico.

¹ Nel 2015 l'Ente ha rideterminato la pianta organica portando le unità di personale da 26 a 42 (delibera del comitato portuale del 20 febbraio, approvata con osservazioni dal Mit con nota del 21 aprile 2015, recepite con delibera presidenziale del 30 aprile 2015).

Tabella 3 – Oneri per il personale

	2015	2016	variaz. perc. 2016/2015
Emolumenti fissi al segretario generale	143.782	143.782	0,0
Emolumenti fissi al personale dipendente	815.339	862.765	5,8
Emolumenti variabili a personale dipendente	22.132	15.268	-31,0
Oneri della contrattazione decentrata (II livello)	494.222	503.718	1,9
Indennità e rimborso spese di missione	15.510	14.407	-7,1
Altri oneri per il personale	3.305	4.097	24,0
Spese per l'organizzazione di corsi e partecipazione a corsi indetti da Enti	4.681	8.590	83,5
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	394.974	422.257	6,9
Totale spesa impegnata	1.893.945	1.974.883	4,3
Accantonamento per il T.F.R.	106.350	118.026	11,0
Totale costo del personale	2.000.295	2.092.909	4,6

Fonte: bilancio AP

La spesa impegnata è in crescita del 4,6 per cento; tale aumento è dovuto essenzialmente alle variazioni degli emolumenti fissi al personale dipendente, agli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente e agli oneri della contrattazione decentrata.

In particolare, sono cresciuti gli oneri in quanto dall' 1 agosto 2015 cinque unità sono avanzate di livello e, pertanto, solo nel 2016 sono stati rilevati gli aumenti stipendiali e delle altre voci retributive. L'Ente ha, inoltre, fatto ricorso all'utilizzo di n. 8 unità con contratto di somministrazione (interinali), la cui spesa complessiva di euro 252.243 (euro 148.165 nel 2015) è iscritta in bilancio alla voce "acquisto di beni di consumo e di servizio".

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2016, come già evidenziato per il 2015, l'Autorità non ha attribuito incarichi di studio e consulenza.

Oneri di pubblicità e trasparenza

L'Autorità portuale pubblica regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 di riordino delle Autorità portuali prevede che il comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del presidente, approvi il piano regolatore portuale (Prp) e adotti il piano operativo triennale (Pot).

Inoltre, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016), è prevista l'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

Piano regolatore portuale

Il piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il piano regolatore portuale vigente risale ancora al 1974 ed è, comunque, in corso di completamento la procedura per l'adozione del nuovo piano regolatore, il quale già è stato approvato dal comitato portuale con delibera n. 6 del 12 maggio 2016².

In particolare, nel 2016, sono stati predisposti gli elaborati tecnici costituenti il nuovo "Piano Regolatore Portuale 2016" ed è stata avviata la procedura ai fini della valutazione ambientale strategica (Vas), tuttora in corso di definizione.

Piano operativo triennale

Il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il piano, che deve essere coerente con la pianificazione impostata con il piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con la quantificazione della spesa prevista.

Il comitato portuale ha approvato il Pot 2016/2018 (delibera dell'11 dicembre 2015) e il Pot 2017/2019 (delibera del 14 novembre 2016).

² Con il nuovo piano regolatore portuale l'Autorità portuale si propone di conseguire una razionalizzazione dello specchio acqueo portuale e delle aree operative, ai fini dell'ormeggio delle unità navali e dello stoccaggio e movimentazione delle merci; un aumento della capacità di ormeggio dello scalo marittimo attraverso il raddoppio del Molo Manfredi, un ampliamento ed un prolungamento del Molo Ponente, un ampliamento del Molo Trapezio e del Molo 3 Gennaio; una razionalizzazione e un accorpamento degli ormeggi delle unità navali dei servizi tecnico-nautici, attraverso una darsena di servizio in testata della futura configurazione del Molo di Ponente; un miglioramento delle condizioni di sicurezza della navigazione in ambito portuale, con la realizzazione di una torre di controllo per i piloti in Testata Molo sottoflutto, nelle immediate adiacenze della darsena di servizio; un completamento e perfezionamento del processo di integrazione tra porto e città, con la cosiddetta Vecchia Darsena e la banchina Manfredi dedicate alle attività di pesca, sportive, di diporto e piccola cantieristica.

Programma triennale delle opere

La realizzazione delle opere dell'AP ai sensi dell'art 128 del d.lgs.163/2006, cit., si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali che deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. Gli interventi inseriti nel Pto sono quelli di importo superiore a 100 mila euro di cui si prevede l'avvio nel periodo. Il Pto e l'elenco annuale dei lavori sono allegati al bilancio preventivo dell'esercizio e ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2016 reca in allegato il programma triennale delle opere 2016/2018. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, indicato in complessivi euro 58.039.649 (euro 34.039.649 nel 2016; euro 24.000.000 nel 2017; euro 0 nel 2018), l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale delle opere.